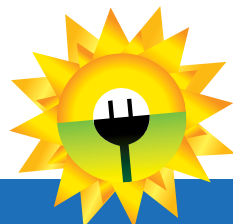


Facciamo i conti in tasca!



Controllando i propri consumi, la famiglia Rossi ha verificato che utilizza all'anno circa 4.000 kWh di energia elettrica, per una spesa di pressappoco 640 euro. Avendo deciso di montare alcuni pannelli fotovoltaici sul tetto della propria casa si rivolge ad un installatore. Considerato il fabbisogno annuo, viene proposto un impianto di 2,5 kWp. Infatti, considerate le variabili, quale per esempio il numero di giorni di sole all'anno, l'orientamento (in questo caso quello a SUD che è il più favorevole), ecc. si stima che l'impianto produrrà circa 3.575 kWh di energia. Il progetto prevede inoltre l'integrazione architettonica parziale dell'impianto, il che permette alla famiglia di utilizzare la tariffa incentivante del Conto Energia pari a 0,42 €/kWh per vent'anni.

Il costo totale dell'impianto viene preventivato in 16.500 € (iva inclusa). La famiglia decide di rivolgersi ad una banca che ha alcuni mutui a tasso agevolato per impianti a fonti energetiche rinnovabili: nello specifico viene richiesto il finanziamento totale dell'impianto che deve essere ripagato in 15 anni, con un tasso di interesse pari al 6%.



Valutiamo insieme l'investimento della famiglia

Consumo annuo di energia	4.000 kWh
Producibilità annua dell'impianto	3.575 kWh
Risparmi annuali in bolletta	€ 328,00
Contributo annuale in Conto Scambio	€ 517,00
Contributo annuale in Conto Energia	€ 1.501,00
TOTALE RICAVI ANNO 1	€ 2.346,00

Costo annuale manutenzione	- € 80,00
Costo annuale assicurazione + misurazione scambio sul posto + accantonamento	- € 200,00
Esborso annuale finanziamento	- € 1.671,00
TOTALE COSTI ANNO 1	- € 1.951,00
Entrate Anno 1	€ 395,00

Conclusione:

In questo caso particolare, le agevolazioni permettono, non soltanto l'autofinanziamento dell'impianto, ma anche una entrata pari a € 395,00/anno fino alla conclusione del mutuo. Nei 5 anni successivi, in cui saranno ancora validi gli incentivi, la famiglia avrà una entrata di circa € 2.000,00 annui.



Orari dello sportello energia

QUARTIERE	SEDE	ORARI
C.d.Q. 2 Nord	Via pontevigodarzere 224 c/o Casa ex-Dazio	Giovedì dalle 12.00 alle 14.00
C.d.Q. 3 Est	Via San Marco, 300	Giovedì dalle 9.00 alle 11.00
C.d.Q. 4 Sud-Est	via Guasti, 12/c	Mercoledì dalle 9.00 alle 11.00
C.d.Q. 5 Sud-Ovest	Pizza Caduti della Resistenza, 6	Lunedì e mercoledì dalle 16.30 alle 18.30
C.d.Q. 6 Ovest	Via Astichello, 18	Giovedì dalle 14.00 alle 16.00

È possibile prendere appuntamento anche in altri giorni e orari contattando il numero di cellulare 393 7172 147,

E-mail sportello.energia.pd@gmail.com
Skype sportello.energia.pd

Per informazioni



INFORMAMBIENTE

Settore Ambiente
Comune di Padova
via dei salici 35, 35124 Padova
telefono 049 8022488
fax 049 8022492
Orario di apertura al pubblico:
martedì e giovedì: 10.00 - 17.00;
mercoledì e venerdì: 9.00 - 13.00
e-mail
informambiente@comune.padova.it



LEGAMBIENTE

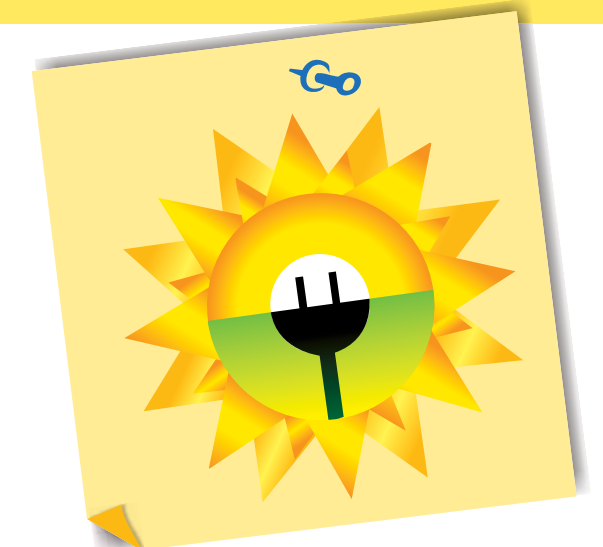
LEGAMBIENTE PADOVA ONLUS

Piazza Caduti della Resistenza, 6
35138 Padova
telefono 393 71 72 147
(negli orari di apertura dello sportello)
e-mail
sportello.energia.pd@gmail.com
http://sportelloenergiapd.blogspot.com

Per maggiori informazioni:

www.gse.it
www.autorita.energia.it
www.fonti-rinnovabili.it
www.viviconstile.org

lo sportello energia *in* Comune a Padova



SOLARE FOTOVOLTAICO

... a casa nostra!



Solare fotovoltaico a casa nostra

Un impianto fotovoltaico trasforma l'energia solare in corrente elettrica, senza emissioni dannose per l'ambiente. Per incentivare la diffusione di tale tecnologia pulita è attivo in Italia, dal 2005, il "Conto Energia": un sistema di agevolazione che prevede il riconoscimento di una tariffa incentivante a chi installa pannelli fotovoltaici a casa per la produzione di elettricità.

Questa tariffa, erogata dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) attualmente varia tra i 0,37 e i 0,47 euro al kWh (vedi DM del 19.02.07 - "Nuovo Conto Energia"). Questo valore è valido per vent'anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, e rimane costante, non subisce cioè aggiornamenti ISTAT, per l'intero periodo.

I valori attuali sono stati decurtati rispetto alle tariffe indicate nel DM del 19.02.07. Con ulteriori decreti interministeriali saranno ridefinite le tariffe incentivanti per gli impianti che entreranno in esercizio negli anni successivi al 2010.

Oltre che incentivare la produzione di energia pulita, il conto energia permette anche di risparmiare! Infatti la nuova regolamentazione del meccanismo, denominata "scambio sul posto", rende possibile l'autoconsumo dell'energia prodotta. Ovvero, consente di immettere in rete l'energia elettrica prodotta ma non immediatamente autoconsumata, per poi prelevarla in un momento successivo per soddisfare i propri consumi.

Se ne produrrà in più, verrà immessa in rete e ti verrà pagata dal GSE. Continuerai invece a pagare la bolletta per l'energia che prelevi dalla rete quando il consumo è superiore alla produzione (ad esempio nelle ore di punta o di notte). Conviene comunque produrne solo quanta ce ne serve su base annua. Se invece rinunci all'autoconsumo dell'energia che produci, ti viene dato l'incentivo su tutta l'energia che hai prodotto e la puoi inoltre vendere ad una tariffa minima pari a circa il 50%

dell'attuale costo di mercato: il beneficio economico è quindi dato dall'incentivo più il ricavo di vendita. L'opzione di vendita, comunque, non è particolarmente appetibile per le famiglie che installino l'impianto sul tetto della propria abitazione principale.

Come si fa domanda?

L'iter prevede la richiesta al gestore della rete locale (Enel) di un punto di connessione per la cessione della corrente. Una volta ottenuto, si installa l'impianto e, al termine dei lavori si richiede al GSE (Gestore dei Servizi Energetici) la concessione della tariffa incentivante.

La richiesta di incentivo deve pervenire al GSE entro sessanta giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico, corredata da tutti i documenti previsti. Il mancato rispetto di tale termine comporta la non ammissibilità all'incentivazione.

Entro 60 giorni il GSE deve rispondere concedendola o chiedendo un supplemento di documentazione che, **pena l'esclusione dalle tariffe incentivanti, dovranno pervenire al GSE entro novanta giorni.**

Quanto costa?

Un **impianto fotovoltaico** domestico (circa 3 kilowatt di picco - "kWp") viene a **costare mediamente circa 7.500 euro al kWp installato** (chiavi in mano). Un kWp occupa dai 7 ai 12 m² di superficie a seconda della tecnologia scelta.

Per un impianto minimale da 1 kWp, comprese le strumentazioni ed accessori necessari, il costo va dagli 8.000 agli 10.000 euro.

In generale il **prezzo varia in funzione della qualità dei pannelli**, della loro resa e della tipologia di installazione che il tetto consente.

Crediti agevolati

Alcuni istituti bancari del territorio hanno attivato linee di credito agevolato che permettono di ripagare la spesa con il contributo del GSE.

Perché farlo?

- Perché fai del bene all'ambiente.
- Perché il costo dell'energia aumenterà sempre di più ogni anno, a causa del costo del petrolio e rientri della spesa in pochi anni.
- Perché con un finanziamento bancario ad hoc puoi anche arrivare a ripagare la spesa con il solo contributo del conto energia.

Cose da sapere

- 1. Il valore della tariffa incentivante dipende dall'integrazione dell'impianto rispetto all'immobile.** Più è integrato, maggiore è la tariffa.
- Se fai lavori di ristrutturazione nella tua casa con criteri di efficienza energetica **la tariffa può aumentare fino ad un massimo del 30%.**
- Se **ricevi più del 20% dei contributi pubblici** in conto capitale per comprare l'impianto fotovoltaico, non accedi al Conto Energia.
- L'incentivo è previsto solo per **impianti collegati alla rete** e per cui sono state ottenute tutte le autorizzazioni.
- L'incentivo dura 20 anni**, ma il risparmio derivante dall'autoconsumo dell'energia proseguirà fintantoché l'impianto produrrà energia elettrica.
- Il costo dell'energia aumenta ogni anno del 4-10%.** Il tuo risparmio quindi aumenterà in termini economici, in maniera conseguente.
- Mediamente il **tempo di rientro dell'investimento è di 10 anni.** Nei rimanenti dieci anni di finanziamento si realizza anche un piccolo utile.
- È buona idea stipulare, nella realizzazione dell'impianto, una **polizza assicurativa all risk** (contro eventi atmosferici eccezionali, furto, danni), soprattutto se l'impianto è installato a terra.

Come procedere?

Contatta più fornitori e accertati che questi siano formati e competenti: da questi, fatti fare dei preventivi. I preventivi, di norma, sono gratuiti: **diffida di chi ti chiede dei soldi per fare un sopralluogo. Chiedi un impianto "chiavi in mano"**: la burocrazia può essere molto complessa ed accertati che non vi siano costi aggiuntivi o nascosti rispetto a quelli preventivati.

Accertati che i pannelli che hai scelto abbiano le **certificazioni che ti consentano di accedere al Conto Energia** (info su www.gse.it).

Se il tuo edificio non è in centro storico, o soggetto a vincolo, e l'impianto è integrato o parzialmente integrato al tetto non serve presentare la dichiarazione di inizio attività. **Informati dal tuo Comune se devi ottenere autorizzazioni speciali.**

Prendi contatto con l'ENEL, anche attraverso il tuo installatore, per avviare le pratiche necessarie all'installazione.

Una volta montato l'impianto, l'installatore (se il progetto è "chiavi in mano") richiederà la connessione dell'impianto con la rete elettrica. **I kWh prodotti, per i quali riceverai l'incentivo, saranno conteggiati dal momento in cui l'impianto sarà connesso alla rete.**

Entro 60 giorni dovrai inviare una richiesta al GSE (Gestore dei servizi elettrici) perché ti comunichi la tariffa relativa al tuo impianto. Dopo la risposta del GSE, **riceverai con un bonifico la tariffa incentivante sui kWh effettivamente prodotti dal tuo impianto con cadenza bimestrale**, compresi gli arretrati.